Sala del Consiglio: la ricostruzione della storia
3. Parete della Madonna tra Santi

Anche questa parete fu realizzata nel 1928 da **Francesco Maria Galli Angelini**, canonico e studioso di San Miniato, in uno stile ispirato all'arte del Medioevo e del Rinascimento (Vedi 1. Parete della Rocca).

Al centro domina il dipinto ***Madonna tra Santi:*** Maria è con le mani giunte, come in alcuni dipinti di Beato Angelico e Filippino Lippi, tra quattro santi tra cui i due protettori di San Miniato che si vede in basso.

Ai lati sono raffigurati, riprendendo gli *Uomini illustri* di Andrea del Castagno (1448-50), due personaggi storici: un Podestà, simbolo del potere politico, e un Capitano, simbolo del potere militare.

Si riferiscono invece a **poteri moderni** tutti gli stemmi, alcuni aggiunti dopo il completamento della Sala forse coprendo dei precedenti: re Savoia, 4 Podestà di era fascista, Provincia di Pisa, Repubblica Italiana.

Agli estremi della parete, 2 porte con indicazioni dipinte sull'architrave in stile "medievaleggiante".

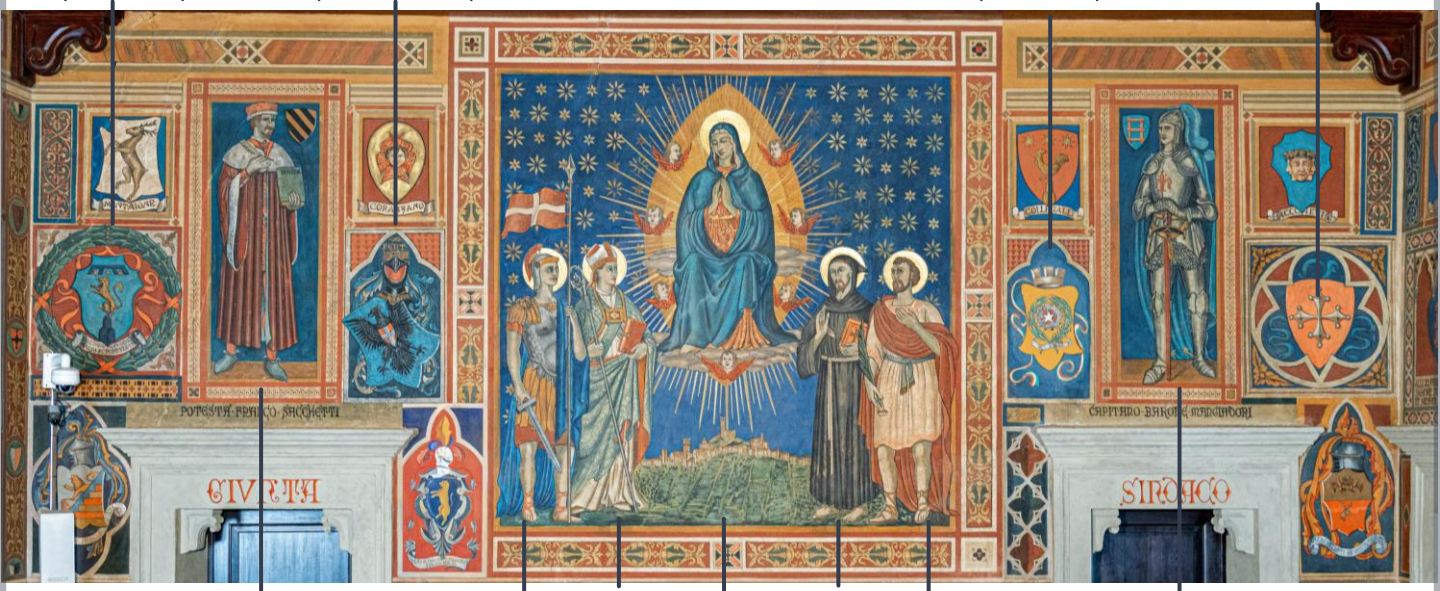
Stemmi moderni

Podestà Giulio Naldi (1927-30)

Casa Savoia (fino al 1946)

Repubblica Italiana (dal 1946)

Provincia di Pisa in cui San Miniato è dal 1929



Uomo con libro e penna. In alto scudo con 3 diagonali nere su fondo arancione = Franco Sacchetti Podestà e poi Vicario di San Miniato (1392-1400), dove ambientò 4 delle sue *Trecentonovelle*

S. Agostino

S. Miniato protettore della Città

Madonna circondata da 7 cherubini e raggi di luce che illuminano San Miniato

S. Francesco

S. Genesio protettore della Città

Uomo in armatura con rosso giglio fiorentino, spada in mano. In alto stemma azzurro con scala = Barone Mangiadori nato a San Miniato, nel 1300 Capitano della Lega Guelfa di Firenze